Anno XXXIII. - N 274. Mercoledì 24 Novembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Da Costantinopoli si è pomposamente telegrafato che Dervisch pascià doveva il 20 marciare sopra Dulcigno con molti battaglioni, e che la consegna della città potrebbe aver luogo dentro otto giorni. Ma perchè questa speranza non prendesse troppo ferma radice, si è provveduto a correggere immediatamente le informazioni di Costantinopoli con un dispaccio da Ragusa, nel quale si dice che il comandante turco ha chiesto al suo governo un poderoso rinforzo, che lo metta in grado di affrontare le genti della Lega albanese.

Se non sapessimo da lungo tempo, che trattasi di una indegna commedia, potremmo meravigliarci che Dervisch pascià si sia accorto soltanto adesso, proprio alla vigilia dell' operare, della debolezza delle forze da lui comandate di fronte a quelle, cui dovrebbero eventualmente combattere. Ma egli è che in questo tardivo accorgimento si nasconde un eccellente pretesto per tirare in lungo, finchè i rinforzi arrivino. Ora, di non farglieli arrivare, sarà cura del governo di Costantinopoli.

La polemica sollevata tra la stampa rumena, e l' austriaca sulla questione della presidenza della commissione mista del Danubio è ben lungi dall' accennare a cessare.

La Rumenia rifiuta ostinatamente di partecipare a questa Commissione, se l' Austria non rinuncia al suo *avant-projet*. Ora il governo austriaco, disposto ad ammettere qualche modificazione nel senso indicato dal barone Haymerle il 26 ottobre alle delegazioni austriache, è tutt' altro che disposto a rinunciare ai due punti cardinali, quello della presidenza e quello del voto decisivo. I fogli austriaci, che si occupano con vivo interesse di una tale questione, hanno attribuita al governo italiano una proposta, secondo la quale dovrebbesi accordare la presidenza della Commissione mista pel Danubio all' Austria, con la riserva di scegliere dal seno della Commissione europea un quinto membro, il quale decidesse in caso di parità di voti. Ma i giornali officiosi d' Italia smentiscono l' esistenza di una tale proposta.

Le notizie d' Irlanda continuano ad essere allarmanti e dolorose, poichè registrano una sequela di uccisioni, che la esasperazione dei coloni può spiegare, ma giustificare giammai.

Ciò nondimeno sembra abbandonato ogni progetto di una politica di repressione, progetto che rendeva possibile, se non probabile, una modificazione del gabinetto brittannico. Anche la proroga del parlamento, recentemente annunziata, si considera come una prova di maggiore armonia tra i ministri. Secondo lo *Standard*, tutto ciò è opera di un temperamento conciliativo proposto da Gladstone. Per acquietare la maggioranza dei ministri che crede necessaria l'adozione di provvedimenti straordinari in Irlanda, il Gladstone presenterebbe un *bill* di coercizione, accompagnandolo peraltro con un *bill* agrario, come vogliono il Bright e il Chamberlain, e come in sostanza risponde alle antiche promesse di Gladstone stesso.

Alla Camera dei deputati di Santiago (Chili) fu presentato un progetto di legge per conferire una medaglia d' onore al comandante la *Garibaldi*, come pure a due altri comandanti stranieri, per il concorso prestato nel salvare i naufraghi della cannoniera chilena *Loa*.

I giornali d' America recano ragguagli sui preparativi, che i chileni vanno facendo per attaccare la città di Lima, dopochè sono andate fallite le trattative di pace. Qualche foglio incolpa della rottura dei negoziati il governo chileno, accusandolo di volersi ad ogni costo impadronire dei territorii, ove giacciono le miniere, il cui esercizio fu causa della guerra. Quest' accusa peraltro è più speciosa che seria. Più volte abbiamo accennato alle prove di longanimità date dal governo chileno, che invocava dai suoi attuali avversari il rispetto ai trattati e che solamente si risolse a scendere in campo, quando vide che la violazione dei suoi diritti, per opera dei bolivo-peruviani, era un partito preso Se ora il governo chileno vuol mettere i suoi interessi e le sue ragioni sotto una salvaguardia più forte dei semplici trattati, così poco rispettati dagli altri, sarà difficile di dargli il torto. Basti, a mo' d' esempio, il considerare che valore abbia avuto il trattato di Berlino!

ESEQUIE SOLENNI
al Barone Bettino Ricasoli
NELLA BASILICA DI SANTA CROCE

(Dal Corriere Italiano)

Firenze, 23.

Ieri nel maestoso Tempio di Santa Croce tutta la Nazione, rappresentata dalle più eminenti sue notabilità, rendeva l'estremo omaggio a *Bettino Ricasoli*, che primo bandì pubblicamente il Patto dell' Unità Nazionale.

Sulla porta maggiore del Tempio leggevasi la seguente epigrafe, dettata, al pari delle altre che riferiamo più sotto, dall'illustre senatore Marco Tabarrini:

Esequie solenni
fa il municipio
a
Bettino Ricasoli
il giorno xxx della sua morte
deplorata dalla naziona
come pubblica sventura

Sulla piazza della chiesa, e attorno alla gradinata, per cui si accede al Tempio, erano schierate le truppe della guarnigione sotto il comando del generał Bocca, comandante la divisione. V'era fanteria, cavalleria, bersaglieri, artiglieria, genio.

Cordoni di truppa erano del pari allineati nell' interno del Tempio, sui due fianchi della navata principale e nei lati dell' abside.

Nel mezzo del Tempio sorgeva un maestoso catafalco la cui base era recinta da una specie d'aiuola centinata, formata a disegno con bellissimi fiori freschi e con medaglioni a disegni effigianti gli stemmi di Firenze, di Siena, la Croce Sabauda, ecc. Attorno al sarcofago ghirlande di fiori, tra le quali una bellissima deposta dal Sindaco di Firenze a nome della città, e lavorata dal giardiniere municipale, cav. Pucci, che eseguì tutta la bellissima decorazione in fiori.

Sulle quattro facciate del catafalco le seguenti epigrafi:

Ebbe fede in Dio provvidente
che fece sanabili le nazioni
e il dominio straniero
diede in pena ai popoli corrotti

—

Devoto al re
che tenne sempre
come pietra angolare
dell' unità della patria
lo servì nei ministeri di stato
con lealtà di gentiluomo
con dignità di cittadino

—

Alla Toscana ove nacque
antepose la patria grande
l' Italia
a noi sta
che il sacrifizio sia fecondo
di concordia e di bene comune

—

L' unità d' Italia
voto più che speranza
degli italiani d' ogni tempo
egli la promosse con audacia
seppe condurla ad effetto
con animo maggiore degli ostacoli
e degli eventi

Dai pilastri della navata centrale pendevano ghirlande di alloro portanti quest' altre epigrafi, dettate parimente dal senatore comm. Tabarrini:

Volle il corpo
servo e non padrone dello spirito
lo indurò alla fatica
aborrente da ogni mollezza

—

Prima di comandare agli altri
imparò a comandare a se stesso
si educò al sentimento del dovere
e vi si mantenne inflessibile
finchè visse

—

Al secolo fiacco e mutabile
fu esempio di virtù rigida
di propositi non mai disdetti

—

Provvido ai suoi coloni
gli educò gli istruì
prima assai che lo stato
pensasse a trargli dall' ignoranza

—

Senza onestà
negò potersi avere
governo reputato
libertà utile
partiti degni di rispetto

—

Nessuna ambizione lo vinse
tranne quella
di giovare alla patria

—

Sceso dal potere
trovò
nella dignità della vita privata
e nel rispetto pubblico
compensi degni del suo animo

—

Usò la libertà
come mezzo ad opere virtuose
non come stromento per traviare
e corrompere i popoli

—

Gli venne autorità
non da maneggi occulti di sètte
ma dall' integrità della vita
dal provato amor di patria

—

Nell' aperto dei campi
nutrì l' amore alla libertà
sentì le gioie della vita operosa

L'arcata dell' altar maggiore e le arcate delle due ale laterali dell' abside erano adorne di panneggiamenti bianco-neri. Il pavimento dell' abside e della navata di mezzo era coperto di tappeto.

Alle 11 giunse S. A. R. il Principe Amedeo, rappresentante S. M. il Re e la Famiglia Reale, accompagnato dalla sua Casa civile e militare, tutti in gran tenuta. Il Principe vestiva l' uniforme di generale — e prese posto dinanzi a un inginocchiatoio preparato per il rappresentante di S. M. nel centro dell' abside.

Ai fianchi di S. A. R. erano le Loro Eccellenze il cav. Minghetti, il Duca di Sermoneta e il cav. Lanza, Collari della SS Annunziata, e S. E. il cav. Cairoli, Presidente del Consiglio dei ministri, S. E. il cav. Tecchio, altro Collare della SS. Annunziata, presiedeva la numerosa rappresentanza del Senato, a fianco alla quale — *in cornu evangelii* — era la rappresentanza della Camera dei deputati con S. E. il Presidente Farini alla testa.

Fra i senatori notavansi il conte A. Maffei, il comm. Borgatti, il conte Digny, il comm. Corsi, il comm. Giorgini, il marchese Alfieri di Sostegno, il prof. Mantegazza — e altri parecchi, una quarantina almeno.

Tra i deputati, oltre i vice-presidenti Varè e Maurogonato, notavansi il comm. Domenico Berti, il comm. Sella, il comm. Puccioni, i comm. Mari, Peruzzi e gli onorevoli Barazzuoli, Martini, Mocenni, Fano, Massari, Mariotti, Berti Ferdinando, Genala, Boselli, Guiccioli, Mordini, Arese, e altri: una cinquantina e più.

Dietro i due rami del Parlamento, i dignitari di Corte, i cerimonieri marchese Nicolini, conte Pandolfini, marchese Lotteringo Della Stufa, aiutanti e ufficiali delle Case militari di Corte, dame di Corte, e il Corpo diplomatico consolare, nel quale spiccava sir James Hudson, che fu l' amico intimo di Cavour e di Ricasoli e uno dei diplomatici più benemeriti per aver coadiuvato il riconoscimento diplomatico dell' unità nazionale italiana.

Alla parte opposta, *in cornu epistolae*, il Sindaco, S. E. il principe Corsini, cogli assessori e consiglieri municipali, i Sindaci e Rappresentanti dei Municipii tutti della Toscana e di gran parte d' Italia. Tra questi il senatore conte Ferraris, sindaco di Torino, il senatore conte Bellinzaghi, sindaco di Milano, il conte Camuzzoni sindaco di Verona, i sindaci di Venezia, Padova, Siena, Arezzo, Pistoia, il ff. di sindaco di Roma, un numero

sterminato di rappresentanti di cospicui Municipi.

Il Municipio di Bologna mandò una splendida rappresentanza, composta del senatore conte Giovanni Malvezzi, del deputato avv. Ferdinando Berti, e del cav. Alessandro Maccaferri.

Il deputato Berti Ferdinando, rappresentava anche il Circolo Universitario Vittorio Emanuele di Bologna.

Dopo la Rappresentanza Comunale, in altri banchi il Prefetto della Provincia col Consiglio Provinciale, il general Casanova, comandante il corpo d'armata con brillante stato maggiore.

Lungo la navata principale assistevano da banchi parati a lutto la Corte Suprema di Cassazione col suo Primo Presidente, S. E. il conte Vigliani, e con S. E. il conte Pironti Procuratore Generale, la Corte d'Appello preceduta dal suo Primo Presidente S. E. il comm. senatore Paoli, il Procuratore Generale comm. Bartoli, il Tribunale civile e correzionale, il Questore coi suoi subalterni, i Professori dell'Istituto di Studi Superiori, della Scuola di Scienze Sociali, la Camera di Commercio col suo Presidente senatore Carlo Fenzi, i Professori dell'Istituto Tecnico, dei Licei e Ginnasi pubblici, l'Intendenza di finanza, le Direzioni locali dei Telegrafi, della Posta, del Lotto, tutti gli uffici governativi locali, l'Istituto e l'Accademia di Belle Arti, l'Accademia della Crusca e quella dei Georgofili, i Maestri delle Scuole Comunali, i Rappresentanti della stampa, molte Rappresentanze di Istituti Scientifici e Letterari, di Associazioni agrarie, operaie, di mutuo soccorso, ecc.... e infine un gran numero d'invitati.

Notavansi tra i presenti i due Fratelli superstiti del Defunto, parecchi amici intimi, tra i quali il Comm. Peruzzi colla sua Signora, il Comm. Tabarrini, un Bandini di Siena ecc.

Celebrò i solenni offici divini il Rettore della Chiesa, e la musica, composta di varii artisti di canto; degli alunni del R. Istituto musicale e di parecchi professori per gli istromenti dell'orchestra, era diretta dal cav. Casamorata, preside dell'Istituto musicale. — Una banda militare, negli intervalli tra i pezzi di canto, suonava marcie funebri.

Solenne, maestosa, commovente fu la cerimonia, che lasciò profonda impressione in tutti coloro, che dinanzi a quella tomba ricordano i grandi momenti e le fortunose vicende dell'epopea della Patria Redenzione.

Le quote minime d'imposta sui terreni e sui fabbricati

È stato distribuito il progetto di legge presentato il 15 corr. da Magliani sui provvedimenti intorno alle quote minime di imposta sui terreni e sui fabbricati.

Esso è composto di due articoli. Il primo dichiara che l'esattore non può procedere alla esecuzione immobiliare contro il possessore di un fondo urbano la cui imposta erariale non ecceda L. 3,25 (corrispondente al reddito imponibile di L. 20), nè contro il possessore di un fondo rustico la cui imposta erariale non ecceda L. 2. L'art. 2 dichiara che l'art. 1 non è applicabile a coloro che sono possessori ad un tempo di terreni e fabbricati nello stesso distretto ed agenzia, quando la somma delle relative quote d'imposta sia maggiore di lire 3.25; a coloro che parimenti nel distretto di agenzia sono possessori di redditi mobiliari comunque non tassabili per gli effetti delle speciali condizioni fatte coll'art. 55 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 24 agosto 1877 n. 4021 Serie II.

Col detto progetto di legge, conclude la relazione, si otterranno i seguenti risultati: di sottrarre **1,449,696 possessori di terreni e 649,949** possessori di fabbricati, al pericolo di vedersi confiscati i loro immobili; di semplificare il servizio delle riscossioni delle imposte: di liberare il demanio dello Stato da una scossa di evoluzioni che gli procurano molto lavoro e gli cagionano una considerevole spesa per una gestione che riesce assolutamente passiva.

Notizie Italiane

ROMA 22. — Dispacci da Orte annunziano che il Tevere strariperà verso mezzanotte, inondando i punti più bassi della città. Si sono presi i provvedimenti opportuni per evitare i disastri.

Le decisioni definitive della Destra si prenderanno nella riunione del partito, che avrà luogo nella settimana corrente prima che termini la discussione delle interpellanze.

UDINE — Notizie dal Friuli recano che il Tagliamento ed altri fiumi sono in piena a causa delle pioggie.

FIRENZE — Continuano le inondazioni. Si sono rotti gli argini e i canali consorziali nel comune di Brozzi.

TRIESTE 22. — Un organo ufficioso giustifica la proibizione fatta dal governo agli industriali triestini di concorrere all'Esposizione di Milano.

L'*Indipendente* risponde al giornale ufficioso. Fu sequestrato, ma non per questo articolo, sibbene per un articolo sulla situazione parlamentare in Italia.

— Si sono iniziate pubbliche collette in favore dei danneggiati di Zagabria.

NAPOLI 22. — Progredisce l'eruzione del Vesuvio. Le lave riempirono interamente il vecchio cratere: ora scendono dal lato della Ferrovia Funicolare; distrussero in parte la diga: ed i proietti infuocati arrivano fino alla base del cono.

I telegrammi che ci sono spediti dalla stazione meteorologica del Vesuvio assicurano che non havvi più alcun pericolo.

— Il prof. Zuppetta ha scritto una commovente lettera ai suoi elettori di Sansevero dicendo loro che, dopo il furto di cui fu vittima, non può più esercitare le funzioni di deputato.

Ha scritto pure alla presidenza della Camera nello stesso senso.

Notizie Estere

FRANCIA — Dalle frazioni di destra del Senato si muoverebbe un'interpellanza sugl'incidenti Jung e Wachter.

— Il colonnello Riu ha intentato processo contro il *Triboulet*, al quale domanda quarantamila lire di risarcimento.

L'*Univers* dice che la sottoscrizione in beneficio delle congregazioni ha avuto finora pochissimi aderenti.

— La vedova Rattazzi stampa un libro, intitolato: *Rattazzi et son temps*, corredato di documenti importantissimi.

GERMANIA — I giornali di Berlino dicono che il principe di Bismarck per alleggerire il peso delle proprie mansioni e per introdurre nel governo elementi pienamente ligi a lui, ha stabilito di creare un posto di sotto segretario generale al ministero degli esteri; e che questo posto sarebbe affidato al noto pubblicista Von Busch, il confidente intimo del principe Cancelliere.

Cronaca e fatti diversi

Camera di Commercio ed Arti. — Domani, 25, ad un'ora pom. la locale Camera di Commercio terrà adunanza per discutere e deliberare intorno i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Fondazione di un giornale proprio della Camera per la inserzione de' suoi atti, dei listini di Borsa, del movimento commerciale della piazza, non che delle disposizioni governative riguardanti la Industria ed il Commercio.

2. Approvazione della lista elettorale commerciale del Comune di Ferrara.

3. Ricorso dei commercianti e possidenti di Poggio Renatico chiedenti l'interposizione della Camera per una modificazione dell'orario ferroviario.

4. Comunicazione di alcuni oggetti di attualità.

Noi abbiamo ragione di sperare che fra gli oggetti di attualità di cui si parla al N. 4, sarà compreso anche quello che riguarda le misure da prendersi per ovviare agli inconvenienti tanto lamentati che derivano dalla assoluta deficienza di portalettere nel nostro ufficio postale.

Se anche alla spettabile Camera non pervennero sino ad ora legali richiami del nostro Commercio, essa però, che del commercio è la naturale ed immediata tutrice, deve saper farne a meno, tanto più che i reclami ebbero già reiterata espressione su tutti gli organi della stampa cittadina, e questo appunto fu il motivo per cui i nostri commercianti ed industrianti credettero di poter fare a meno di ulteriori pratiche

Speriamo adunque, che la Camera di Commercio vorrà fare ciò che, a nostro subordinato parere, avrebbe dovuto e potuto fare molto tempo prima.

— La Presidenza comunica la seguente notificazione:

Facendo seguito all'antecedente Notificazione di questa stessa Camera in data del 15 corrente, si rammenta che nella prima Domenica (5) del prossimo mese di Decembre avrà luogo la convocazione dei comizi commerciali per procedere alla nomina della metà dei Consiglieri della Camera giusta il disposto della legge 6 Luglio 1862

Per opportuna norma di ciascun interessato viene stabilito quanto segue:

1. Gli elettori di questo Capoluogo (Ferrara) e delle sue Delegazioni si riuniranno in Assemblea nel locale della Borsa di Commercio.

2. Ciascun elettore per essere ammesso nella sala della votazione dovrà presentare il certificato d'iscrizione nella lista. Questo certificato gli verrà rimesso a domicilio unitamente alla scheda di cui appresso, nei tre giorni precedenti a quello della convocazione.

3. La campana del Consiglio, accordata per cortese annuenza del Municipio, dalle ore 9 alle 10 antim. annunzierà che viene aperto il luogo dell'adunanza, che si va a formare l'Uffizio elettorale e che è prossimo il primo appello per la votazione.

4. La scheda deve contenere sei nomi, essendo in tal numero i Consiglieri che sortono d'uffizio per anzianità di nomina, ma che possono essere rieletti.

5. L'adunanza verrà regolata colle disposizioni prescritte dalla legge 20 Marzo 1865 per le elezioni amministrative.

6. Il secondo ed ultimo appello avrà luogo ad un'ora pom., semprechè sia trascorsa un'ora dal termine del primo appello a norma di Legge.

Ferrara 25 Novembre 1880.

Nomi dei componenti l'attuale Camera di Commercio ed Arti.

Rimasti in carica

BRESCIANI GIUSEPPE
CAVALIERI GIUSEPPE
TURCHI Cav. LUIGI
VITALI ISAIA
ZAMORANI PACIFICO
ZAMORANI Dott. TOBIA
ZAVAGLIA MARIANO

Sortiti di carica e che possono essere rieletti

BORGHI LEON
BOTTONI Dott. Cav. COSTANTINO
DEVOTO ANTONIO
GROSSI EFREM
MODONI Cav. PIETRO
TURGI PASQUALE

Il foglio degli annunzi legali del 23 e 23 Novembre conteneva:

— In seguito all'aumento del sesto fatto al prezzo di L. 6100 pel quale fu subastato una prateria detta *Castiganti* posta in Burana, martedì 21 Dicembre avrà luogo nuovo incanto

— Idem per una casa domenicale con adiacenze detta *Ceffala* situata in Bondeno, subastata per L. 2500.

— Istante il R. Istituto di Mendicità V. E. II in Bologna, Venerdì 31 Dicembre avanti a questo Tribunale si procederà alla vendita di una casa posta in Pieve di Cento ai civ. num. 103, 104, 129.

— Avviso d'asta pel Dazio del Comune di Ferrara.

— Seconde inserzioni di atti già riassunti.

— Istante Gaetano Cavicchi di Guarda Pieve di Cento, venerdì 31 Dicembre si venderà un appezzamento di terreno con fabbricato intestato ali fratelli Anti di Renazzo.

— Estratto di Bando per vendita volontaria di un utile dominio e miglioramento di casa con stalla e fienile in Ferrara, via Savonarola e Madama civ. N. 44, 32. L'asta avrà luogo il 17 Decembre sul prezzo di stima diminuito di due decimi e dioè di lire 2651. 95

— Diffide della Prefettura per chi avesse titoli di credito verso Muratori Antonio e Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di difesa della golena in corrosione davanti alla Coronella di Po a Pontelagoscuro, e a lavori di riparazione urgente al froldo Pastora.

In Questura. — Arresto di un individuo per oziosità e sospetto in genere.

Una contravvenzione fu constatata ad una locanda per irregolare tenuta del registro delle persone alloggiate.

Pubblicazioni. — Abbiamo ricevuto in un elegante volume di 232 pagine, gli atti del IV Congresso artistico Italiano tenutosi in Torino nel Maggio decorso.

A Pag. 27 e 46 vi si parla delle nomine negli uffici conferite ai Rappresentanti la nostra Società di Belle Arti, e a Pag. 171 tra i verbali della 1ª sezione troviamo le seguenti linee che ci piace di riprodurre:

« Droghetti volle lasciare esaurire la discussione prima di ricordare come la provincia di Ferrara abbia mantenuto e sussidiato due pensionati, i quali seppero farsi grande onore all'Esposizione torinese (*), e propone il seguente ordine del giorno:

« Considerata la benemerenza speciale della provincia di Ferrara, la quale ha mantenuto spontaneamente due pensionati per quattro anni e che,

(*) L'onorevole Droghetti fa allusione a due espositori Ferraresi, *G. Previati*, pittore, autore del grande applaudito quadro Cesare Borgia, e *G. Mentessi* (Gran Porta per Cattedrale in rilievo).

come seppe che essi accingevansi ad opere per l'Esposizione di Torino li sostenne con nuovi soccorsi, il IV Congresso delibera di mandar un voto di plauso alla provincia di Ferrara per l'interessamento veramente esemplare che essa addimostra a pro del progresso dell'arte. »

« Mongeri riconosce per benemeritissima la provincia di Ferrara, ma non ammette che la si abbia a qualificare come speciale. Altre provincie non furono da meno di quella di Ferrara e parrebbe almeno sconveniente il ricordare la benemerenza di quest'unica provincia dimenticando quella di molte altre che pur mantennero e mantengono a proprie spese distinti allievi.

« Droghetti riconosce la giustezza dell'osservazione: soddisfatto che il Congresso riconosca ed apprezzi la benemerenza della provincia Ferrarese non insiste nella sua proposta. »

Dazio Consumo. — Riceviamo e pubblichiamo:

All'Onor. Direzione
della *Gazzetta Ferrarese*

Colla Sigla Z., N. 325 sulla Gazzetta la *Stella d'Italia* del 20 Novembre corrente si legge una corrispondenza da Ferrara cui è detto « le Guardie « Daziarie fanno il comodo loro: la « notte non vanno in perlustrazione « perchè gl'Ispettori non si danno « alcun pensiero, e i contrabbandieri « fanno a meraviglia i loro affari. »

I sottoscritti dopo che in detta corrispondenza hanno letto persino delle parole ingiuriose al R. Sindaco avrebbero potuto tacersi, e trattare la Z. da vera incognita per non dir peggio; ma alla vigilia della nomina dell'Ispettorato Comunale per un nuovo sistema di percezione del Dazio Consumo a cointeressenza, sentono il diritto di richiamare alla benevola attenzione dell'Onor. Giunta Comunale il servizio onorato ed utile di dieci anni, senza contare i precedenti, prontissimi a provare alla Z. ed a quante lettere nell'alfabeto come si deve agire in tempi di libertà, non coll'anonimo, ma ponendo il proprio nome sotto qualsiasi scritto.

Ringraziando anticipatamente codesta On. Direzione, i sottoscritti hanno il pregio di professarsi con perfetta stima

Ferrara 23 Novembre 80.

Dev.mi
Roda Cesare Ispettore
Dondi Luigi V. Ispett.

Registro dei cavalli stalloni. — Il ministero d'agricoltura (Direzione dell'agricoltura) a somiglianza di quanto ha fatto l'Inghilterra, la Germania e la Francia ed ora sta facendo anche il Belgio, ha pubblicato il primo volume del *Libro Genealogico* (Stud Book) dei cavalli di puro sangue e del registro dei prodotti incrociati.

Il volume che consta di 400 pagine circa contiene una breve prefazione nella quale è chiarito lo scopo del lavoro, il quale, si divide in due parti, prima, nel *Libro Genealogico* che riporta il nome e la geneologia dei cavalli stalloni e delle cavalle di puro sangue arabo, inglese ed arabo inglese che furono importate in Italia dal 1821 al 1880 non che i prodotti che essi hanno dato nello stesso periodo di tempo; seconda, nel *Registro dei prodotti incrociati*, (pubblicazione questa che ancora non venne eseguita da nessuna delle suindicate nazioni, ma che per altro dicesi voglia essere imitata dalla Francia) nel quale sono annotate le cavalle coi relativi prodotti di 1|2, 3|4 e 7|8 di sangue arabo e inglese che furono importate o nacquero in Italia dal 1822 al 1880. Questa pubblicazione trovasi vendibile presso i principali librai di Italia al prezzo di L. 5.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

Teatro meccanico. — Questa sera cambiamento di spettacolo: *Il Lago di Garda - Lo stretto di Gibilterra* - nuovi quadri solubili. Rappresentazione a ore 8. Tutto il giorno sono vendibili all'ingresso del Teatro i biglietti numerati con che viensi ad evitare alla sera un inutile perditempo ai numerosi accorrenti.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 20 Novembre 1880

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Torreggiani Giovanni di Andrea con Cattozzi Teresa di Ferdinando — Fortini Clemente di Girolamo con Morelli Teresa di Sante — Bozzi Francesco di Luigi con Selmi Anna di Luigi — Quacchi Ormisda di Gaspare con Celotti Marina fu Luigi — Veronesi Gregorio di Giuseppe con Barigozzi Maria di Giuseppe — Lucci Pietro di Domenico con Bongiovanni Cesarina di Giovanni.

Ferrari Luca di Filippo con Ferrari Caterina di Paolo — Bonalberti Pietro di Odoardo con Stegani Maria di Antonio — Carletti Antonio fu Agostino con Bardella Margherita fu Giovanni — Veronesi Antonio fu Pier Giacomo con Zabini Agnese Maria fu Carlo — Finzi Giusto di Abramo con Iesi Clary di Giuseppe — Balboni Pietro fu Enrico con Chiozzi Beatrice di Vincenzo — Maccapani Pietro fu Antonio con Follegati Albina fu Alessandro.

MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bonaccorsi Cesarina di Luigi, di anni 2 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Danieli Pasqua di Domenico, di anni 18, domestica, nubile.

Minori agli anni uno N. 0

22 Novembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zanatti Antonio, giornaliero, celibe, con Deserti Maria, domestica, nubile — Galletti Giuseppe, falegname, celibe, con Marchi Teresa, giornaliera, nubile.
MORTI — Roncali Ester fu Antonio, d'anni 17, donna di casa, nubile — Beltrame Maria fu Antonio, d'anni 33, donna di casa, coniugata — Artini Teresa di Antonio, d'anni 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Novembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 6°,0 C
Alt. med. mm. 766,86	» mass.ª 15, 9 »
Al liv. del mare 768,9	» media 10, 9 »
Umidità media: 75° 7	Ven. dom. SW, NW.

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Nebbia

24 Novembre — Temp. minima 8° 1 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Novembre — ore 11 min. 50 sec. 20.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

---

(7)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. 31 *anni d'invariabile successo.*

N. 80.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n.° 49,842. — Mad. Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura n.° 46,270. — Signor Roberst, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura n.° 46,210. — Signor dott. medico Martin, da gastralgia, e irritazione di stomaco che lo faceva vomitare 15 a 18 volte al giorno, e ciò da otto anni.

Cura n.° 46,218. — Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n.° 18,744. — Il dott. medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n.° 49,522. — Il Signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera revalenta arabica Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole 1|4 di kil. l. 2. 50 1|2 kil. l. 4. 50 1 kil. l. 8; 2 1|2 kil l. 19; 6 kil. l. 42, 12 kil l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della banca nazionale alla Casa Du Barry e C.ª *(limited)* **n. 2 Via Tommaso Grossi, Milano. Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.**

RIVENDITORE

Ferrara Filippo Navarra, farmacista Piazza del Commercio.

Pillole antigonoroiche

(*Vedi 4ª pagina*)

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Londra* 22. — Il *Morning Post* ha da Berlino: I socialisti in Prussia in presenza della violenta repressione esercitata contro di essi decisero da ora in poi di astenersi di votare alle elezioni politiche.

Costantinopoli 22. — Un aiutante del sultano annunziò a Hasfeld che Dervisch occuperebbe oggi le alture del Mugura.

Dervisch dichiarò che consegnerebbe Dulcigno, dopochè si porranno in libertà i mussulmani arrestati a Podgorizza.

Parigi 22. — La Camera approvò l'articolo 8. che sospende l'inamovibilità della magistratura durante un anno.

Londra 22. — Continuano in Irlanda i *meeting* agrari con discorsi violenti.

Lins 22. — Una riunione di conservatori tedeschi elesse Brandis a suo presidente. Dopo parecchi discorsi fu approvata una mozione a riguardo della eguale ripartizione della imposta fondiaria. Vi assistevano 8,000 persone.

Costantinopoli 22. — Dervisch telegrafò che entrerà oggi in Dulcigno con quattro battaglioni.

Parigi 22. — La Camera approvò il progetto sulla magistratura.

Il Senato approvò il progetto sull'insegnamento secondario delle ragazze.

Pietroburgo 22. — Parecchi preti cattolici deportati in Siberia, in seguito all'insurrezione del 1861, sono stati autorizzati di ritornare.

Berlino 22. — Alla Camera seguita l'interpellanza sul movimento antisemitico. Parlano vari oratori, fra cui Stoecker, il quale giustifica la sua condotta contro gli ebrei, adducendo il motivo degli attacchi degli ebrei contro i cristiani, e dice che la petizione non domanda di ledere i diritti degli ebrei come cittadini, ma di allontanarli dalle posizioni influenti.

Loewe, ebreo, respinge le spiegazioni di Stoecker.

Gli altri oratori parlano in favore o contro alle asserzioni di Stoecker.

Berlino 23. — La discussione sull'interpellanza del movimento antisemitico durò fino alle ore 7 1|2. Nessuna decisione fu presa.

Londra 23. — Un altro reggimento andrà subito in Irlanda.

Vi furono disordini a Ballina in occasione dell'arresto di un membro della lega agraria. Gli agenti fecero uso delle armi. Vi furono parecchi feriti.

Lo *Standard* dice che l'esercito greco dell'Epiro occupa Chalkiopolis

Il *Daily Telegraph* dice che la crisi ministeriale in Atene è inevitabile.

Il *Times* dice essere impossibile che l'Europa permetta alla Porta di sfidarla così. Se la Porta non adempirà agli impegni, nè la diplomazia, nè il disaccordo delle potenze, nè le dilazioni la salveranno dalla sorte inevitabile.

Roma 23. — Il duca d'Aosta è giunto stamane e si fermerà due o tre giorni.

Buosich 23. — Si ha da Dulcigno:

Dervisch intimò alla Commissione della Lega di sciogliersi sotto pena di morte.

Il popolo fece chiudere i bazar. Domani assemblea generale.

Roma 23. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si vota a scrutinio segreto la legge per sussidi ai danneggiati dagli uragani nella provincia di Reggio Calabria e si lasciano le urne aperte.

Si annunzia un'interrogazione di Bortolucci sulle cause e fini della circolare 27 settembre concernente i gesuiti espulsi dalla Francia, e se ne dimanda lo svolgimento insieme con altre sulla politica interna già annunziate per domani.

Si comincia poi la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione del ministero di grazia e giustizia che si approvano tutti ad eccezione del primo riguardante il personale del ministero. Aspettandosi alcune deliberazioni della Giunta generale del bilancio, si discute poscia il bilancio dell'entrata e della spesa del fondo del culto. Sul bilancio dell'entrata chiede Plebano se esista la divisione del patrimonio del fondo del culto in ragione della provenienza dei beni di enti regolari e secolari come gli fu altre volte assicurato, e se così è, come avvenga che la commissione oggi ne faccia la sollecitazione al ministero.

Villa risponde esistere la divisione della gestione dei due patrimoni, ma oggi si deve richiedere il conto circostanziato di ente per ente. Ciò è lungo e difficile; spera per altro comunicarlo col bilancio definitivo, se sarà possibile, e farlo senza pregiudizio degli interessi della finanza. Quindi se ne approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo in lire 26 milioni 982,000.

Discutendosi i capitoli della spesa, Lugli osserva, sul cap. 1° concernente il personale, essere eccessive relativamente alle entrate, le spese di amministrazione, massime pel servizio delle pensioni. Raccomanda al ministero di ridurle.

Villa ed il relatore Merzario danno schiarimenti per giustificare la somma stanziata. Nonostante Lugli mantiene i suoi apprezzamenti. Dopo di che si approva il capitolo primo e seguenti.

Fattesi osservazioni da Merzario circa la poca esattezza delle previsioni nel calcolare le pensioni, ed approvatasi la proposta di Cavalletto di mantenere nel capitolo 36, L. 110,000 domandate dal ministero per concorrere al ristauro di alcune chiese monumentali, lo stanziamento complessivo dei capitoli si approva in Lire 30,587,220 90.

Il ministro della guerra presenta un progetto di legge per creare una posizione di servizio sussidiario ad ufficiali dell'esercito. È dichiarato di urgenza.

In seguito si discute il bilancio della spesa del ministero di agricoltura e commercio.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i sigg. E. Micaud e comp., 139 e 140 Fleté Street (succurs. della Casa E. E. Oblieght).

Guala eccita il ministero di provvedere che sia aumentato specialmente sulle ferrovie dell' Alta Italia il materiale mobile pel trasporto dei prodotti agricoli, e per la costruzione delle tettoie in quelle stazioni che ne mancano, onde le merci depositate non subiscano avarie.

Filopanti muove rimprovero al ministero ed alla commissione perchè abbiano chiesto poco per il servigio di agricoltura e commercio, da cui dipende il benessere economico e sociale del nostro paese.

Micelli risponde a Guala che il ministero aveva pensato di provvedere, ed a Filopanti per ringraziarlo per il suo incoraggiamento, ma che per ora le somme richieste sono bastanti riservandosi a tempo opportuno di domandare maggiori somme per l' insegnamento agrario.

Cavalletto raccomanda l' abolizione delle servitù prediali rimaste ancora in alcuni paesi, e pur lodando le statistiche del ministero prega che sieno registrate con particolari indicazioni le cause della emigrazione temporaria e permanente e sieno meglio studiate le cause della pellagra.

Miceli accennando ciò che già si fa, promette un ulteriore miglioramento delle statistiche del suo ministero che vengono lodate in Italia e fuori, ed assicura i mezzi per distruggere o scemare almeno la pellagra.

Cavaletto ringrazia il ministro e gli raccomanda di provvedere anche con mezzi legislativi che i poveri contadini non sieno lasciati in balia dei proprietari.

Miceli risponde studiarsi anche per ciò e occorrendo si chiederanno provvedimenti alla Camera.

De Zerbi opina che l' emigrazione si deve considerare come un male nel paese.

Del Giudice facendo riserve su tale opinione annunzia che presto sarà presentata una relazione sulla legge concernente l' emigrazione, quindi potersi rimandare in allora la discussione.

Merzari crede che l' emigrazione non debba essere troppo frenata.

Chiusa la discussione generale, si rinvia a domani la discussione dei capitoli, e si annunzia un' interrogazione di Berti Domenico sulla politica interna del Governo. Quindi si scioglie la seduta.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova-York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano



Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli — Rinforza la radice dei capelli ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti — Prezzo della bottiglia con istruz. L. 3. oo.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d' ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente **biondo, castagno e nero** perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3 5o.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e barba con tutte quelle comodità che presenta l' **Acqua Celeste Africana.**

Non occorre di lavarsi Capelli nè prima nè dopo l' applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno da 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L' applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa Lire 4. oo.

Deposito e vendita in

Ferrara alla Farmacia PERELLI, Piazza Commercio, dal Profumiere ALDO ATTI, Via Borgo Leoni e PISTELLI BARTOLUCCI, Corso Giovecca.



Pastiglie Carresi a base di Catrame

Laboratorio Chimico, via S. Gallo, N. 52, Firenze

Tre Medaglie: BRONZO ed ARGENTO

Sono ormai alla conoscenza di tutti i benefici e sicurissimi effetti che si ritraggono nell'usare queste mie **Pastiglie di Catrame** nelle *debolezze di stomaco e di petto, Bronchiti, Tisi incipiente, Catarri polmonari e vessicali, Asma, mali di Gola, Tosse nervosa e canina ed in tutti quei disgraziati casi di Tosse ostinate e ribelli* ad ogni altra cura, che resta proprio inutile di tenerne ulteriormente parola. Non solo le migliori Farmacie del Regno e dell' Estero procurano di essere fornite di questo mio preparato, ma ancora negli Ospedali sono messe in uso per le loro eccezionali virtù, cosa che non vediamo seguire per tante altre consimili Specialità di resultati equivoci. Non confonder però le **PASTIGLIE CARRESI a base di Catrame**, con le capsule di Catrame, poichè mentre le mie Pastiglie contengono i principii solubili e medicamentosi del Catrame, le Capsule di Catrame al contrario, non contengono che la sola *Resina indigeribile* e per conseguenza non solo inerte a qualunque favorevole resultato, ma *dannosissima all' organismo umano.*

Prezzo di ogni scatola con relativa istruzione **L. 1. 80.**

N. B. Esigere la firma autografa del Preparatore **CARRESI**, ed il nome del medesimo sopra ogni singola Pastiglia.

FERRARA - Farmacie *Perelli, Navarra* e *Cabrini* — ROVIGO - *Caffagnoli, Diego* e *Gamberotti* — ADRIA - *Simoni* — CAVARZERE - *Biasoli.*

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandolari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo** — **Borghetti**, come il timbro qui contro. (3)

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. **LUIGI PORTA**

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista **OTTAVO GALLEANI, Milano.** — Vi comprego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA,** non chè **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta.** — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. 24 di **OTTAVIO GALLEANI, Milano**, Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Bötner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Ziggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Patrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5 e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C., via Sala, 16.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.